|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**Modello 1**

**Modello di CONVENZIONE AI SENSI DELL’ART. 11 DELLA L. 241/1990**

**tra**

la Regione Marche (C.F. 80008630420. P.IVA 00481070423) di seguito denominata “Regione”, con sede in Ancona, in Via Gentile da Fabriano 3, rappresentata dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale Marche in via Gentile da Fabriano ad Ancona, che interviene al presente atto per conto e nell’interesse della Regione in esecuzione a quanto previsto con DGR 845 del 04.07.2022 esecutiva ai sensi di legge;

e

ACLI Marche - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI – Sede regionale delle Marche APS - Codice Fiscale 93007340420 - Sede legale: Via Giuseppe di Vittorio, 16 - 60131 Ancona organizzazione capofila dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS), di seguito denominata “soggetto capofila”, rappresentata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

PREMESSO che

* l’articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
* la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
* in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante “Codice del Terzo settore” si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
* l’art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
* con D.M. Lavoro e Politiche Sociali n. 9 del 29 gennaio 2021 è stato adottato l’Atto di indirizzo per l’anno 2021 - Registrato dalla Corte dei Conti in data 02/03/2021;
* l’Accordo di programma Ministero Lavoro e Politiche Sociali – Regione Marche 2021, sottoscritto digitalmente dalla Dirigente della PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore, per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato (OdV), Associazioni di promozione sociale (APS) e Fondazioni del Terzo Settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice, è stato inviato al Ministero con prot.: 0696776 del 10/06/2021;
* con Decreto direttoriale Ministero Lavoro e Politiche Sociali n. 458 adottato in data 10.09.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 14.10.2021 al n. 2651, sono stati approvati gli Accordi di programma di tutte le amministrazioni regionali
* con DGR 845 del 04.07.2022 sono state approvate le Linee guida contenenti criteri e modalità per il finanziamento di progettualità regionali in attuazione dell’Accordo di programma 2021 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Regione Marche – articoli 72 e 73 del d.lgs. n.117/2017, dando avvio al procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare ai sensi D.M.9 del 29.01.2021.
* Con le risorse disponibili sono finanziabili le attività di interesse generale di cui all’art 5 del D.Lgs. 117/2017.
* con DDS 369/IISP del 13/09/2022 è stato emanato l’Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da finanziare ai sensi del D.M. nr. 9 del 29.01.2021, di cui alla DGR nr. 845 del 04.07.2022, prevedendo due Categorie di progetti:

CATEGORIA A) La quota di € 319.951,00 è destinata ad un unico progetto regionale di rete, finalizzato a realizzare interventi e azioni rivolte a tutta la comunità, che si pongano l’obiettivo di raggiungere il benessere degli utenti utilizzando prevalentemente contenuti culturali quale mezzo per raggiungerlo (welfare culturale).

CATEGORIA B) La quota di € 400.000,00 è destinata a finanziare 10 progetti di area vasta, tendenzialmente provinciale, finalizzati a realizzare interventi e azioni rivolte a tutta la comunità, che si pongano l’obiettivo di raggiungere il benessere degli utenti utilizzando prevalentemente contenuti culturali quale mezzo per raggiungerlo (welfare culturale).

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1  
(Oggetto del convenzione)

1. Oggetto della convenzione è la realizzazione del progetto regionale di rete della Categoria A, presentato e approvato con DDS \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ai sensi dell’Avviso Pubblico DDS 369/IISP del 13.09.2022.

2. Il soggetto capofila e i partners facenti parte del gruppo di rete costituitosi in ATS in data \_\_\_\_\_ e presentato alla Regione Marche in data\_\_\_\_\_, come individuati nel progetto presentato alla Regione Marche protocollo 1363219|02/11/2022|R\_MARCHE|GRM|IISP|A|520.110/2022/IISP/200, id piattaforma informatica ProcediMarche n. 12720, si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia, a realizzare, in uno spirito di cooperazione tra loro e con la Regione Marche, il progetto regionale di cui alla presente convenzione denominato “WELFARE CULT: relazioni, cultura e benessere “ secondo le finalità ed i vincoli stabiliti dalla deliberazione n. 845/2022 e dall’Avviso Pubblico approvato con DDS 369/IISP del 13.09.2022.

Articolo 2

(Definizione dei rispettivi obblighi, funzioni e competenze)

1. Il soggetto capofila è responsabile verso la Regione e si impegna a:
2. attuare il progetto regionale di cui alla presente convenzione denominato **“WELFARE CULT: relazioni, cultura e benessere”**, articolato negli interventi specificati nella proposta progettuale dettagliata nell’ Allegato A2\_Formulario, presentata al medesimo Settore per l’approvazione, quale unico soggetto responsabile nei confronti della Regione Marche, assicurando lo svolgimento di tutti gli interventi nei limiti temporali stabiliti dal paragrafo 4 dell’Avviso, massimo 9 mesi dall'avvio del progetto e comunque non oltre la scadenza dell’Accordo di programma 2021.
3. garantire la realizzazione degli interventi sull’intero territorio regionale, facendo sì che le azioni di rete si svolgano in tutte e cinque le province marchigiane;
4. ad assumere la titolarità dei rapporti con la Regione per il trasferimento delle risorse finanziarie;
5. a coordinare, collaborare e partecipare con i partner ed i collaboratori alla realizzazione degli interventi come definiti nella proposta progettuale, garantendo un adeguato ed efficace sistema di comunicazione;
6. a garantire il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione nei confronti della Regione, prevedendo incontri periodici (anche in remoto) con il gruppo di rete (di norma ogni 15gg) e periodicamente con la Regione;
7. a raccogliere e conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione relativa all’avvio degli interventi e alla loro rendicontazione;
8. a rispettare gli obblighi di monitoraggio di cui al § 19 dell’Avviso, disponendo - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo da parte dei partner/collaboratori in modo da migliorare le attività;
9. a sottoporre al legale rappresentante degli enti partner specifiche criticità riscontrate nella realizzazione degli interventi;
10. a trasferire ai partner che compongono il gruppo di rete la quota di budget di competenza;
11. a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l’utilizzo di un conto corrente dedicato intestato all’Ente attuatore sul quale risulteranno sia l’incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese inerenti al progetto;
12. a utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell’attività progettuale per la quale è stato concesso;
13. a garantire che le attività del progetto siano ricomprese nell’ambito delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, e che non siano in alcun modo riconducibili ad alcuna attività economica, tenendo un sistema di contabilità separata o un sistema analogo dal quale emerga chiaramente la riconducibilità del contributo regionale alle finalità progettuali in questione;
14. a garantire il rispetto della prevalenza indicata nel punto 6.4 dell’Allegato A2\_Formulario, producendo in sede di rendicontazione la documentazione dimostrativa prevista al §6 dell’Avviso.
15. a consentire agli organismi competenti ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
16. a restituire le somme trasferite dalla Regione, anche in anticipazione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale;
17. a non cedere a terzi la sovvenzione;
18. a garantire agli utenti la gratuità dei servizi finanziati con il presente atto;
19. a trasmettere il prospetto di rendiconto nei termini previsti al § 20 dell’Avviso; ;
20. a rispettare le disposizioni della Legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
21. a rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell’art. 1 della legge 123 del 3 agosto 2007, utilizzando strutture idonee ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla Regione;
22. a tenere la corrispondenza con la Regione Marche;
23. a mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al progetto;
24. ad osservare le disposizioni previste dalla L. 124/2017 art. 1 co. 125-129 ed in particolare di pubblicare sul proprio sito internet o analoghi portali digitali il contributo ricevuto entro il 30 giugno dell’anno successivo.
25. evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso “è finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”, impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e, previa autorizzazione secondo le disposizioni vigenti, il logo della Regione Marche.
26. La Regione Marche si impegna:
27. a trasferire le risorse finanziarie assegnate al progetto esclusivamente al soggetto capofila, secondo i tempi e i modi previsti al successivo art. 5.
28. collaborare con il soggetto capofila nella risoluzione delle eventuali criticità riportate alla sua attenzione;
29. favorire i rapporti con le istituzioni locali per quanto di sua competenza;
30. valutare tempestivamente le istanze presentate dal soggetto capofila.

Articolo 3

(Finalità, descrizione degli interventi progettuali e durata degli stessi)

1. La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto “WELFARE CULT: relazioni, cultura e benessere” che prevede la realizzazione di interventi sull’intero territorio della regione Marche, con l’obiettivo di raggiungere il benessere degli utenti utilizzando prevalentemente contenuti culturali quale mezzo per raggiungerlo (welfare culturale).
2. La durata massima del progetto è di 9 (nove) mesi decorrenti dal suo avvio, e comunque non oltre la scadenza dell’Accordo di programma 2021 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
3. Ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 845/2022 e dell’Avviso Pubblico le risorse disponibili dovranno essere impiegate in maniera razionale, coerente e sinergica con riguardo agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività di cui al D.M. 9 del 29 gennaio 2021, e le azioni progettuali dovranno inquadrarsi negli obiettivi generali, aree prioritari e linee di attività individuate nel formulario di progetto Allegato A2 avendo cura di mantenere la prevalenza ivi indicata.
4. Il progetto dovrà prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all’articolo 5 del Codice del Terzo settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l’esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti, nonché nel rispetto delle disposizioni dettate per contrastare l’emergenza da Covid-19.
5. Le finalità peculiari di ogni singolo intervento, nonché la descrizione e la loro durata sono riportata nella scheda di dettaglio del progetto, che il soggetto capofila si impegna a realizzare integralmente.
6. Il dettaglio delle azioni e dei risultati da raggiungere sono indicati nella scheda di progetto presentata alla Regione Marche (Allegato A2\_Formulario).

Articolo 4  
(Risorse finanziarie e livello di cofinanziamento garantito)

1. Il progetto “WELFARE CULT: relazioni, cultura e benessere” ha un valore economico complessivo di euro € 336.789,98 di cui euro € 16.839,50, pari al 5% del costo complessivo, a titolo di cofinanziamento della partnership del progetto.
2. La Regione Marche contribuisce per un importo di € 319.950,48, così come richiesto dal capofila nel modello E\_Piano finanziario del progetto come rientrante nei limiti stabiliti dalla DGR n. 845/2022 e dall’Avviso.
3. Le spese del progetto non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari, salvo che tali soggetti finanziatori non siano dei collaboratori e nel limite della quota di cofinanziamento dichiarata in sede di presentazione del progetto.
4. Il riparto delle risorse di cui al comma 1, è distribuito nelle seguenti macro voci di spesa:

A Progettazione (max 2% dei costi diretti) € -00 - 0,00%

B Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto (max 5% dei costi diretti) € 4.000,00 - 1,43%

C Spese per eventi conviviali (pranzi, serate, raduni, ecc) max 5% dei costi diretti € 2.700,00 - 0,96%

D Coordinamento specifico del progetto (max 3,5% dei costi diretti) € 9.200,00- 3,28%

E Segreteria specifica del progetto (max 3,5% dei costi diretti) € -00 - 0,00%

F Realizzazione delle attività del progetto € 264.758,32 - 78,61%

G Altre voci di costo € -00 - 0,00%

TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G) € 280.658,32

H Spese generali di funzionamento (max 20% totale progetto) € 56.131,66 - 20,00%

TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G+H) € 336.789,98

% di cofinanziamento a carico Ente/i (min. 5%) 5,00%

TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE € 16.839,50

TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO € 319.950,48 95,00%

5. Le variazioni alle voci di spesa che determinano una modifica al budget finanziario, superiori al 20% debbono essere autorizzate dalla Regione Marche, la quale valuterà che tali variazioni non alterino significativamente l’impianto e le finalità del progetto. Le variazioni che alterino significativamente l’impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento. Le variazioni che determinano una modifica al budget finanziario superiore al 50% sono sempre considerate tali da alterare significativamente l’impianto e le finalità del progetto. Si applicano le disposizioni del § 15 e §16 dell’Avviso.

Articolo 5

(Modalità di erogazione del finanziamento regionale)

1. Il finanziamento sarà erogato come disposto dal § 17 dell’Avviso con le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 75% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, alla quale deve essere allegata polizza fideiussoria originale avente le caratteristiche indicate al §18 dell’Avviso, almeno pari alla quota di anticipo del finanziamento regionale concesso per il progetto;

- una seconda ed ultima quota, a titolo di saldo, entro 60 giorni dall’approvazione della rendicontazione in conformità a quanto previsto al §20, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

2. E’ facoltà del soggetto capofila optare per l’erogazione dell’intero contributo a saldo, dietro verifica della rendicontazione complessiva del progetto, rinunciando alla quota in anticipazione, in tal caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria di cui al successivo §18.

Articolo 6

(Spese ammissibili, decorrenza e rendicontazione)

1. Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e i cui documenti contabili di spesa fiscalmente validi e relative quietanze decorrano dalla data di avvio del progetto così come stabilita al §13 dell’Avviso sino al termine di realizzazione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione, di costituzione di ATS (Categoria A) e per la polizza fidejussoria.
2. I costi saranno ritenuti ammissibili solo se debitamente documentati, effettivamente sostenuti e pagati dagli ETS componenti il gruppo di rete, giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi alle azioni progettuali approvate.
3. La determinazione delle spese ammissibili, dirette ed indirette e delle spese non ammissibili viene normata al §14. “Ammissibilità delle spese e documentazione “dell’ Avviso pubblico e dal vademecum di rendicontazione che sarà reso disponibile dalla Regione Marche unitamente alla modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute.
4. Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente, comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, ad eccezione dei costi “Indiretti” che verranno determinati in conformità a quanto previsto al paragrafo 14 dell’Avviso. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l’importo effettivamente imputato al progetto.
5. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale per 5 anni, decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto da parte della Regione Marche presso la sede delle organizzazioni partner a cui si riferiscono. Il soggetto capofila dovrà conservare per analogo periodo copia dell’originale dei documenti dei partner/collaboratori, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.
6. Si applica il § 20 dell’Avviso. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto capofila trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto a quelli dichiarati in sede progettuale, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute, utilizzando i modelli che verranno resi disponibili dal vademecum di monitoraggio e rendicontazione.
7. Alla relazione finale viene allegata l’eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso. Sul materiale prodotto va apposta la dicitura “il progetto è finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”, impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e, previa autorizzazione secondo le disposizioni vigenti, il logo della Regione Marche.

Articolo 7  
(Modalità di monitoraggio fisico e finanziario delle azioni progettuali)

1. Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio fisico e finanziario finalizzato a verificare:

* il progressivo raggiungimento dei risultati minimali dichiarati in sede progettuale;
* le attività/interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
* target di utenza già raggiunti;
* il livello di spesa già quietanzata.

1. Il monitoraggio avrà cadenza trimestrale decorrente dall’avvio del progetto e dovrà essere realizzato come previsto dal § 19 dell’Avviso e dal vademecum di monitoraggio e rendicontazione che verrà reso disponibile dalla Regione.

Articolo 8  
(Procedure per garantire una adeguata flessibilità del progetto, nel rispetto dei vincoli determinati)

1. Il soggetto capofila dispone - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso e migliore approccio operativo delle azioni programmate finalizzate ad un miglioramento degli interventi e dei risultati previsti, concordandole con la Regione;
2. Tutte le variazioni di spesa seguono le condizioni riportate all’articolo 4 della presente convenzione ed ai paragrafi 14 e 15 dell’Avviso pubblico.

Articolo 9  
(Procedure di revoca e riduzione del finanziamento)

1. Si applica integralmente quanto contenuto al § 16 dell’Avviso.
2. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

Articolo 10

(Durata della convenzione e disposizioni finali)

1. La presente convenzione resta in vigore fino alla data di approvazione del rendiconto del progetto “WELFARE CULT: relazioni, cultura e benessere”, da parte della Regione Marche.
2. Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della normativa in materia di dati personali, di cui vengano in possesso nell’attuazione degli interventi progettuali.
3. Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, al fine di verificare l’andamento degli interventi, nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all’attuazione degli stessi.
4. Il soggetto capofila, in nome e per conto del gruppo di rete costituitosi in ATS, si impegna all’osservanza di tutte le disposizioni previste dalla presente convezione e dall’Avviso Pubblico approvato con DDS n. 369 del 13.09.2022, nonché a fornire informazioni e dati attenendosi alle indicazioni che verranno fornite dalla Regione in itinere e in merito alle attività di monitoraggio e rendicontazione, anche da fornire al Ministero, durante e dopo la conclusione del progetto.

Regione Marche ACLI Marche Sede regionale delle Marche APS

Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport Ente Capofila ATS

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(firma digitale) (firma digitale)